



## Molisani nel mondo, tre giorni di confronto sui temi dell'emigrazione

di ALDO CIARAMELLA

CAMPOBASSO — Tre giorni di confronto e di dibattito sui problemi dell'emigrazione e dell'integrazione del Molise fuori dal bel paese. Da oggi alle "Cupolette" di Vinchiatiuro fino a venerdì, quando il ministro Mirko Tremaglia chiuderà i lavori a commento del documento finale elaborato e concordato dai capi delegazione, si parlerà dei 900 mila molisani sparsi sul pianeta terra. Ieri c'è stato l'arrivo dei 150 delegati in rappresentanza di tutti i continenti in Molise attesi dall'assessore regionale Picciano e dal Governatore Iorio a Castelpetroso dove l'arcivescovo metro-



politica della Diocesi Campobasso Boiano, ha celebrato la Santa messa. Prima delle giornate di studio e di confronto con le autorità locali, i delegati hanno visitato, Atulia mentre nel pomeriggio è stata inaugurata nei locali della Biblioteca dell'Università la Mostra dell'emigrazione. Qui l'assessore Michele Picciano ha illustrato il carattere della manifestazione, nel pomeriggio, successiva-

mente, si è tenuta presso il Teatro Savoia una cerimonia dove è stato assegnato un attestato di riconoscimento all'artista molisano Giosè Rimanelli, scrittore molto stimato e seguito negli Stati Uniti. La prima serata in Molise si è conclusa con un concerto molto apprezzato ed applaudito dell'Orchestra sinfonica regionale del Molise. La conviviale serale nel capoluogo

regionale è stato un momento di racconto intenso ed emozionante di ricordi del passato in regione che hanno posto in evidenza i sentimenti profondi che gli emigrati molisani nutrono per la loro terra d'origine dove alcuni non disperano di tornare

una volta chiusa la parentesi professionale o occupazionale all'estero. Stamane, dopo l'introduzione dei lavori da parte dell'assessore Picciano sul tema I molisani nel mondo nel terzo millennio, dei problemi veri degli emigrati nel mondo e soprattutto delle risposte che certamente verranno poste saranno i due presidenti della regione Iorio e Fusco Perrella ad occuparsene.